

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1001 del 02/05/2017

Giovedì 4 maggio alle 18 la proiezione del documentario al MUSE nell'ambito del Trento Film Festival

“La memoria del ghiaccio”: il cortometraggio della spedizione FEM e MUSE in Adamello

“Leggendo” una porzione di ghiacciaio è possibile comprendere come è variato il clima nel corso dei secoli e come la vegetazione si è modificata per adattarsi a questi cambiamenti. Dal progetto di ricerca POLLiCE, condotto da Fondazione Edmund Mach, in collaborazione con MUSE, Università di Milano Bicocca, Università di Innsbruck e sostenuto dalla Provincia autonoma di Trento, è nato un cortometraggio che narra l'affascinante spedizione dei ricercatori trentini sul ghiacciaio più profondo d'Italia, l'Adamello.

Il documentario di Gianni Motter, prodotto dalla RAI Testata giornalistica regionale, sede di Trento, e selezionato tra più di 600 film dalla commissione del 65° Trento Film Festival della Montagna, sarà proiettato giovedì 4 maggio, alle 18, al MUSE.

Attraverso interviste sul ghiacciaio e nei laboratori di Milano Bicocca (a -20°C) e di San Michele, i ricercatori affrontano i problemi della fusione dei ghiacciai a livello globale. Gli studiosi sono saliti a 3.100 m. d'altitudine sull'Adamello, il più vasto e profondo ghiacciaio delle Alpi italiane - circa 16 chilometri quadrati per 270 metri di profondità -, per prelevare campioni di ghiaccio. Grazie al sostegno di Servizio Geologico, Ufficio Previsioni e Pianificazione e Osservatorio Trentino sul Clima della PAT e all'elevata specializzazione dei tecnici di ENEA Brasimone e Università di Milano Bicocca, il team di ricercatori ha potuto perforare il ghiacciaio ed estrarre due campioni cilindrici, in gergo "carote", della lunghezza rispettivamente di 5,5 metri nella spedizione 2015 e di 45 metri nella seconda spedizione dell'aprile 2016. L'intervento è stato possibile grazie anche al sostegno dell'Assessorato provinciale alle infrastrutture e all'ambiente attraverso il “Fondo per lo sviluppo sostenibile e per la lotta ai cambiamenti climatici”. L'obiettivo del progetto di ricerca POLLiCE (POLLEN in the ICE), attualmente in corso, è tentare di comprendere come la vegetazione abbia reagito ai cambiamenti del clima negli ultimi secoli (tra i 400 e i 1000 anni complessivi). Per ricostruire la biodiversità vegetale verranno analizzati pollini, frammenti di corteccia, foglie, rami, radici conservati nel ghiacciaio Mandrone, e per far questo verranno applicate le tecniche di sequenziamento genico a partire dal DNA conservato negli strati di ghiaccio. Ma non si trascurerà la possibilità di analizzare anche altri organismi conservati nel ghiaccio.

Info sul progetto: <https://pollice.fmach.it>

Trailer: https://www.youtube.com/watch?v=UNW129azE_k

()